



ISTRUTTORIA PUBBLICA finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla coprogettazione e alla gestione in partenariato di interventi e servizi per persone con disabilità grave prive di sostegno familiare di cui alla Legge 112/2016, come da indirizzi di programmazione, annualità 2020, definiti dalla DGR 539/2021.

PROGETTO DI MASSIMA

PREMESSA

A partire dal giugno 2018 la Società della Salute Pistoiese ha dato avvio alle attività del progetto HandyAmo in coerenza da quanto previsto dalle normative nazionali e regionali, in particolare con quanto disposto dalla DGR 753/2017 che dava avvio alla progettualità, in partnership con soggetti del terzo settore, finalizzata a dare attuazione ai principi dettati dalla L.112/2016 e dal Fondo denominato Dopo di Noi.

La continuità progettuale è stata assicurata da ulteriori fondi statali DGR 623/2020 e regionali con DGR 308/2020. Attualmente la Regione Toscana ha assegnato un terzo finanziamento del Fondo Dopo di Noi annualità 2020 con DGR 539/2021. Le finalità sono le stesse degli anni passati e cioè accrescere le autonomie, il benessere, l'integrazione sociale delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare o in previsione del venir meno della rete genitoriale e familiare attraverso l'offerta di proposte e azioni differenziate e personalizzate. Il fulcro delle attività è rappresentato dal progetto di vita personalizzato e partecipato, quanto più è possibile, dal beneficiario. Correda il progetto un budget di progetto e forme di monitoraggio delle azioni per raggiungerne gli obiettivi prefissati. Tra le attività progettuali è stata avviata la sperimentazione di una coabitazione in un appartamento. Purtroppo la pandemia ha causato una brusca interruzione di tutte le attività in generale ma ha bloccato per lunghi mesi l'esperienza del cohousing iniziata a dicembre 2019.

Gli interventi dovranno avere una durata annuale nel rispetto della nuova programmazione regionale di cui l'Allegato A e all'allegato B "Elementi essenziali per l'utilizzo delle risorse ex L. 112/2016" della DGR 539 del 17/05/2021 che si invita a prendere conoscenza.

Nonostante non siano destinatari diretti di parte del finanziamento, è altresì obbligatorio che durante la coprogettazione e per tutta la durata del progetto, siano presenti anche uno o più Associazioni di familiari o di disabili, di volontariato o fondazioni che abbiano come finalità prevalente la tutela, l'assistenza alle persone con disabilità con comprovata esperienza nella ricerca di soluzioni alloggiative innovative per persone disabili in occasione del venir meno della rete familiare.

OBIETTIVI GENERALI

Obiettivo generale della presente co-progettazione è il raggiungimento delle autonomie, benessere e integrazione sociale delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare o in previsione del venirne meno per motivi non collegati all'invecchiamento tramite la definizione del progetto di vita.

Prosecuzione dell'esperienza di cohousing e possibile implementazione tramite la ricerca attiva di ulteriori appartamenti. Si prevedono inoltre interventi con i familiari per favorire la fuoriuscita dall'ambito familiare.

Gli obiettivi specifici vengono differenziati in tre ambiti A, B e C

OBIETTIVI SPECIFICI

AMBITO A – Percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine

Le azioni prioritariamente individuate in questo ambito sono:

A01 – attività abilitative, anche diurne, propedeutiche alle fasi residenziali, di conoscenza e condivisione finalizzati alla nascita del gruppo-casa. Tutto ciò potrà essere realizzato anche attraverso la costituzione di ambienti di simulazione della vita quotidiana, e per verificare la compatibilità tra le persone;

A03 - cicli di giornate e/o weekend fuori casa finalizzati all'accrescimento dell'autonomia e all'apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico;

A04 - periodi medio-brevi di esperienze fuori dal nucleo di origine per il consolidamento dell'autonomia e dell'indipendenza;

AMBITO B – Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative – cohousing

B04 - forme di abitare con livelli alti e medio alti di supporto, con presenza di personale (educatore, tutor, facilitatore, assistente personale o altre figure di supporto);

Il soggetto individuato come collaboratore della SDSP dovrà mettere a disposizione almeno un appartamento in grado di accogliere minimo n.5 beneficiari.

Gli alloggi dovranno essere ubicati nel centro cittadino, facilmente raggiungibili con mezzi pubblici e rispondere alle caratteristiche richieste dalla DGR 539/2021 e i suoi allegati.

Attualmente le persone accolte e per le quali si chiede continuità di accoglienza, sono n.3 uomini.

Con il presente obiettivo si tende prevalentemente al mantenimento del gruppo-appartamento creato nel precedente periodo progettuale ed alla prosecuzione della loro esperienza di cohousing.

L'ente del Terzo Settore dovrà assicurare la continuità della presa in carico al fine di non interrompere i progetti personalizzati in essere con le persone attualmente ospitate negli alloggi.

AMBITO C – Presa in carico e progetto personalizzato

C06 - percorsi di sensibilizzazione, informazione, accompagnamento e sostegno ai familiari in vista dell'uscita della persona con disabilità dal nucleo familiare di origine.

DESTINATARI

I soggetti inseriti nel progetto sono segnalati dai Servizi socio-assistenziali, sanitari e/o socio-sanitari della SDS Pistoiese tra le persone in carico in condizione di disabilità grave certificata ai sensi della L. 104/1992 art. 3, comma 3, prive del sostegno familiare, come definito col Decreto ministeriale 23 novembre 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.45 del 23 febbraio 2017 (art 1, comma 1, lett b), ossia, persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

AMBITO A

Azioni:

A01 Strutturazione di percorsi propedeutici all'uscita dal nucleo familiare con simulazioni dell'ambiente domestico finalizzate all'acquisizione di autonomie necessarie alla vita fuori dall'ambito familiare. In

questo ambito si possono sperimentare anche uscite collegate ai percorsi di autonomia e finalizzati alla creazione di legami relazionali e di gruppo;

A03 la finalità perseguita è simile alla precedente (A01) ma strutturata durante giornate di uscite o di week-end con il pernottamento e la condivisione di tutti i momenti e degli spazi della struttura utilizzata;

A04 i gruppi individuati con le precedenti azioni potrebbero, pandemia permettendo, sperimentare periodi medio-brevi di vacanza fuori dal nucleo di origine per il consolidamento dell'autonomia e dell'indipendenza;

AMBITO B

Azioni:

B.a Reperimento e messa a disposizione di almeno n. 1 alloggio utile alla realizzazione del progetto sia per qualità che per ubicazione;

B.b mantenimento e implementazione dei progressi ottenuti con il gruppo-appartamento esistente e inserimento di nuove persone;

B.c a seguito di ingresso nell'alloggio, i beneficiari dovranno partecipare alle spese in base alla propria situazione reddituale e provvedere interamente alle spese personali e di vitto con modalità da concordare. Solo in assenza di reddito proprio o di reddito minimo, l'inserimento potrà essere totalmente gratuito;

B.d Il collaboratore si farà promotore di una ricerca attiva su soluzioni abitative aggiuntive a quelle progettuali;

AMBITO C

Azioni:

Nel precedente periodo progettuale questo ambito è risultato problematico a causa della mancata adesione dei familiari alle iniziative proposte. Il soggetto individuato come collaboratore della SDSP dovrà proporre delle iniziative destinate ai familiari dei beneficiari di progetto. L'obiettivo è sostenerli durante il processo di acquisizione di autonomie dei figli o familiari facilitando così l'indipendenza reciproca e la possibilità di autodeterminare il proprio progetto di vita

PERSONALE RICHIESTO

In linea generale, il personale richiesto è il seguente:

- Coordinatore
- Educatori
- Assistenti
- Psicologo

L'organico sopra previsto sarà discusso e potrà essere integrato e/o modificato al tavolo di coprogettazione.

Risultati attesi dal presente programma d'intervento

- a) Miglioramento delle condizioni di abilità delle persone inserite in progetto;
- b) Aumento della soddisfazione e qualità della vita delle persone;
- c) Coinvolgimento delle persone in attività significative ed aumento del senso di appartenenza ad una comunità;
- d) Diminuzione della permanenza nell'ambito familiare per brevi – medio – lunghi periodi;
- e) Sostenibilità condivisa con il terzo settore.